

# CORONAVIRUS: I NODI

## Record di nuovi contagi

In 24 ore 2.548 infettati, un incremento che non si verificava da oltre cinque mesi  
Conte annuncia la proroga dello stato di emergenza e delle misure fino a gennaio

di **MATTEO GUIDELLI**

■ **ROMA** Schizzano i contagi da Covid 19 in Italia e per la prima volta da oltre cinque mesi i nuovi casi registrati in un giorno superano ampiamente la soglia psicologica dei duemila: sono 2.548, individuati con oltre 118 mila tamponi, mai così tanti dall'inizio dell'emergenza. «Dobbiamo resistere con il coltello tra i denti 7-8 mesi», dice il ministro della Salute **Roberto Speranza** con il premier Giuseppe Conte che ufficializza la scelta del governo di prorogare lo stato d'emergenza fino al 31 gennaio, ad un anno esatto dalla prima misura messa in campo per far fronte alla pandemia. Una mossa necessaria, come scienziati e tecnici chiedevano da settimane, poiché il virus continua la sua lenta e progressiva crescita in tutto il paese.

Ormai sono più di due mesi che la curva dei contagi sale costantemente e nell'ultima settimana - stando al monitoraggio della Fondazione **Gimbe** - i ricoveri negli ospedali sono aumentati del 17%. Non solo: ci sono diverse regioni del centro sud - dove nella prima fase dell'emergenza la situazione è rimasta sotto controllo - che sono particolarmente a rischio. La percentuale degli ospedalizzati, ad esempio, è in Sicilia all'11,1%, nel Lazio al 10,2% e in Puglia al 9,2% a fronte di una media nazionale del 6,6%. Numeri che si ritrovano nel bollettino quotidiano del ministro della Salute con i 2.548 nuovi casi, mai così tanti dalla primavera scorsa. Più della metà sono in sole 4 regioni: 445 in Veneto (solo una novantina dei quali legati al centro per migranti di Oderzo), 390 in Campania, 324 in Lombardia e 265 nel Lazio dove molto probabilmente già nel fine settimana scatterà, come già avvenuto in altre re-

gioni, l'obbligo di mascherina anche all'aperto.

«Probabilmente stiamo vedendo i primi effetti della riapertura delle scuole, con tutto quello che ne consegue, ossia maggiore utilizzo dei mezzi pubblici e aumenti dei contagi intrafamiliari», dice il fisico **Giorgio Sestili**, tra i curatori della pagina Fb «Coronavirus e analisi scientifiche». Se è così lo si capirà meglio con il monitoraggio settimanale atteso per venerdì. Rispetto a cinque mesi fa ci sono però differenze importanti. Il 15 aprile scorso l'incremento fu infatti di 2.667 casi: ma c'erano oltre 105 mila malati, mentre ora sono poco più di 52 mila, nelle terapie intensive i pazienti erano 3.079 e adesso sono meno di un decimo (290, con un incremento di 11 rispetto a mercoledì), nei reparti ordinari c'erano 27.600 persone contro le 3.097 odierne (50 in più nelle ultime 24 ore). Significa che si individuano molti più asintomatici e che gli

ospedali non sono in sovraccarico. Ma non si può abbassare la guardia. «Le cose cominciano a mettersi peggio, il virus è nocivo come nella scorsa primavera», conferma il virologo **Roberto Burioni**. Per questo il governo ha deciso di prorogare lo stato d'emergenza, una decisione che consente di mantenere le misure in atto - a partire dal divieto di assembramento e dal distanziamento fino allo smartworking e all'acquisto con procedure d'urgenza di macchinari e materiale sanitario - e continuare sulla linea della massima prudenza.



Un operatore sanitario esegue un tampone (Ansa)

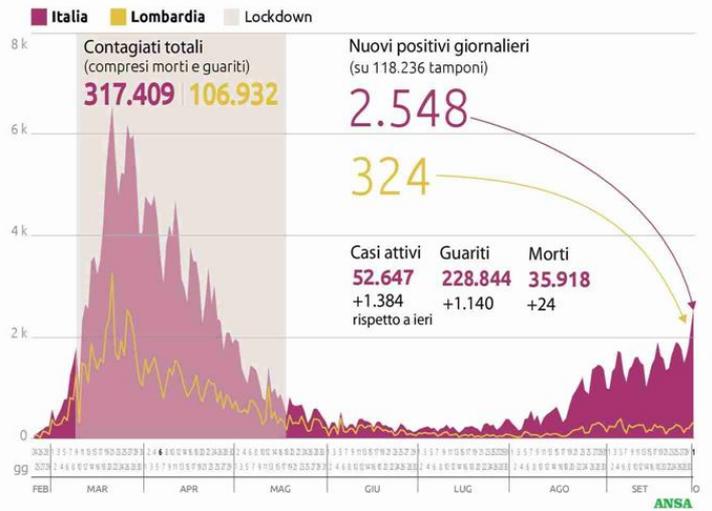


Peso: 48%



Studenti in un'aula di una scuola di Torino (Ansa)

**Mai così tanti nuovi positivi dal 24 aprile. Oltre 118 mila tamponi**



La vita notturna tra piazza Trilussa e vicolo del Moro a Trastevere (Ansa)



Peso:48%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

476-001-001